

taxatione possa costituire un premio a favore delle Agenzie generali che negli anni 1950 e 1951 hanno avuto un ritmo insoddisfacente di produzione ordinaria e per le quali, pertanto, sarebbe agevole il superamento, nel 1956, della media considerata, si stabilisce che la valutazione debba essere fatta previo accurato esame del numero dei contratti che dette Agenzie generali avrebbero dovuto conseguire in base ad una efficiente organizzazione della loro attività produttiva negli anni considerati. Per analogia, la Direzione generale terrà conto delle Agenzie generali che negli anni 1950 e 1951 hanno perfezionato un numero particolarmente elevato di contratti in forma ordinaria, onde evitare che un encomiabile grado di efficienza preesistente possa ritorcersi, in sede di valutazione comparata, contro quelle Agenzie generali che tale efficienza avevano conseguito da tempo.

In conformità alla circolare n° 2469 P/V del 6 luglio 1953, alla fine del 1°